



**CITTÀ DI MESSINA**  
**AREA TECNICA**

DIPARTIMENTO POLITICHE DEL TERRITORIO  
Real Convitto "Dante Alighieri" - Piazza Vittoria

\*\*\*\*\*

Prot. n° 0194961

Messina li 17.08.2015

**Alla Commissione Comunale VInCA**

**Al Coordinatore Tecnico**



**Al Responsabile Uff. VInCA**

e, p.c.

**All'Assessorato Regionale Territorio e Ambiente – D.R. Ambiente**

via PEC [mauro.verace@regione.sicilia.it](mailto:mauro.verace@regione.sicilia.it)

[monica.tardo@regione.sicilia.it](mailto:monica.tardo@regione.sicilia.it)

**Alla Provincia Regionale di Messina – VII Direzione Ambiente**  
(Libero Consorzio Comunale).

**All'ARPA Messina**

via PEC [arpamessina@pec.arpa.sicilia.it](mailto:arpamessina@pec.arpa.sicilia.it)

**All'Assessore all'Urbanistica**

via Protocollo Informatico

**Al Dip.to Comunale Opere Pubbliche**

via Protocollo Informatico

**All'AMAM**

Viale Giostra - Messina

**Oggetto:** Pratiche ambientali VInCA – valutazioni d'incidenza, screening

L'Assessorato Regionale Territorio ed Ambiente servizio VIA - VAS con nota n. 37576 del 08/08/2014 e nota pervenuta il 18/09/2014 prot n. 42384, nel comunicare l'avvio della procedura

d'infrazione "Eupilot 6730/14 E.NVI" ha ufficialmente chiesto al nostro Ente la documentazione giustificativa sulle presunte irregolarità segnalate al Ministero dell'Ambiente. Richiesta che il nostro dipartimento ha puntualmente riscontrato con note prot. n. 198810 del 01/09/2014 e prot. n. 200482 del 02/09/2014.

Inoltre, con le suddette richieste e attraverso i diversi incontri intercorsi in questo ultimo anno con i dirigenti della Regione, è stata anche rappresentata la necessità che il Comune provveda, quanto prima possibile, a dotarsi di "una nuova pianificazione da sottoporre alla procedura di cui all'art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. e Valutazione Ambientale Strategica", considerato che il vigente P.R.G. di Messina non ha, come è noto, questi necessari strumenti a suo supporto.

Nelle more della definizione della suddetta pianificazione generale sostenibile (che i nostri uffici hanno nel frattempo approntato) il Servizio 1 VAS – VIA della Regione ha chiesto che, "in tutte le aree del territorio comunale che presentino habitat e/o specie di cui alle direttive comunitarie, così come riportati e cartografati nel piano di gestione non vengano apportate modifiche" e venga applicato "il principio di precauzione" di cui all'art. 301 del d.lgs. 152/2006 ss.mm.ii.

Al contempo questa Direzione Dipartimentale ha emesso le note:

- 1- Prot. 293613 del 16/11/2014; (all. 1)
- 2- Prot. 155620 del 29/06/2015; (all. 2)
- 3- Prot. 170665 del 14/07/2015. (all. 3)

Si aggiunga in ultimo che l'ARPA di Messina con nota prot. 182621 del 29/07/2015 (all. 4) ha ricordato (rispondendo su di un caso-specifico) che la zona di Ganzirri e Capo Peloro presenta diversi aspetti di criticità ambientali dovuti:

- alla carenza della rete acque reflue bianche e nere che in caso di forti piogge recapitano inevitabilmente anche all'interno dei laghetti;
- dalla assenza in tutta l'area di un sistema di Depurazione acque reflue;
- dall'eccessiva densità abitativa così come, evidenziano i formulari di Natura 2000 dl sito ZPS ITALIA 0300042 e del sito ITALIA 030008 paragrafo "vulnerabilità".

**In proposito questo Dipartimento non può non evidenziare che la risoluzione di tali carenze dovrebbe costituire per l'Amministrazione, il Dipartimento LL.PP. e l'AMAM la priorità delle priorità.**

L'Arpa aggiunge anche che: "... Le poche aree verdi ancora presenti in questo settore costiero (coltivate o residuali) rappresentano allo stato attuale luoghi privilegiati per la sosta e la nidificazione di uccelli migratori e stanziali".

Fermo quanto sopra, questo dipartimento, in questi ultimi mesi è stato impegnato per:

- 1- realizzare lo studio degli impatti cumulativi, consegnato all'Ass.to Regionale Ambiente con plico prot. 59492 del 13/03/2015 integrato con prot. 176232 del 21/07/2015;
- 2- realizzare lo studio VAS e VInCA per la non assoggettabilità della Variante di Tutela del Ambientale (stante che tale pianificazione taglia edificabilità e nulla aggiunge) che è stato trasmesso all'Assessorato Regionale Territorio con prot. n. 186029 R.G. del 04/08/2015.

3- realizzare la Variante di Tutela Ambientale, già approntata che ha già avuto il parere favorevole della Commissione Urbanistica Comunale e che a breve verrà trasmessa (settembre) al Genio Civile e Soprintendenza e altri Enti per poi passare al Consiglio Comunale per la sua adozione e in ultimo alla Regione Sicilia per la definitiva approvazione.

Come risulta da quanto appena detto, questo Dipartimento, benché in quest'ultimo anno, abbia regolarmente e puntualmente posto in essere tutte le azioni programmate e richieste sia dalla Regione quanto dal Ministero dell'Ambiente non ha ancora terminato il suo percorso di normalizzazione regolarizzazione urbanistico-regolamentare (che potrà dirsi concluso soltanto con il Decreto Regionale di approvazione della Variante di Tutela Ambientale) e non ha neppure ancora ricevuto una diversa direttiva rispetto a quanto precedentemente impartito dalla Regione Ufficio VIA-VAS (con le due note citate ad inizio pagina).

Lo studio di cumulabilità, di cui al precedente punto 1, ha registrato su tutto il territorio i parametri di guardia tutti al di sotto dell'1% ad eccezione del settore "Q", dove ha segnalato una marcata criticità e ciò proprio in quell'area che più di altre possiamo identificare come area dello "Stretto di Messina" contenente cioè tutti quei valori ambientali, geografici, faunistici e paesaggistici giudicati di altissimo interesse naturalistico e di cui questa Amministrazione ha piena consapevolezza a tal punto da aver proposto, unitamente alle altre due amministrazioni calabresi direttamente interessate (Reggio Calabria e Villa S. Giovanni), lo "Stretto di Messina" come patrimonio dell'Umanità formalizzando la richiesta all'UNESCO.

Per di più all'interno dell'area "Q" si localizza la "Riserva Orientata di Capo Peloro" istituita con Decreto Assessoriale del 21 giugno 2001 statuita in quanto: "zona umida", punto di sosta e raccolta di molte specie di uccelli migratori e stanziali, oltre che di svariate specie vegetali e faunistiche che inscindibilmente formano questo ampio ecosistema.

Ad avviso dello scrivente, proprio per quanto detto, non sembrano sussistere le ragioni per poter consentire altra cementificazione in aree miracolosamente rimaste verdi, prive o no di habitat comunitari e prioritari ma che costituiscono esse stesse indistintamente spazi, percorsi o corsie di planaggio vitali per specie faunistiche anche a rischio di estinzione che popolano da sempre questo raro e delicato patrimonio costiero/lagunare/marino. Al momento, in mancanza di nuove direttive regionali diverse che si discostino da quelle già ricevute e salvo diverso avviso di codesta Commissione non sembra possibile il rilascio di pareri ambientali favorevoli comportanti perdite di nuovo suolo.

Per quanto appena detto con riferimento a recenti pareri positivi su nuove edificazioni recentemente rilasciati da Codesta Commissione proprio ricadenti su tale sito si ritiene opportuno che la stessa riesamini (richiamando a se con la collaborazione dell'Ufficio VInCA) quantomeno i casi non ancora conclusi con l'emissione della determina di approvazione e che torni ad esprimersi avendo questa volta a suo supporto come strumento di lavoro anche lo studio ambientale VInCA, che contiene importanti dati, elementi e valutazioni ambientali di tutto il territorio comunale che, a questo punto potranno essere determinanti per il prosieguo dell'analisi e del giudizio di competenza.

Presentando la presente materia ambientale problematiche, aspetti e valutazioni che la normativa regionale demanda alla Commissione Scientifica d'Incidenza, le valutazioni ambientali

relativi a progetti che perverranno continueranno ad essere normalmente trasmessi a codesta Commissione, compresi quelli ricadenti nel sito "Q" affinché vengano esaminati o riesaminati nell'ottica di quanto anzidetto utilizzando al riguardo il nuovo studio VInCA sulla Variante di Salvaguardia e lo "studio sulla cumulabilità".

Con analogo metodo si sta procedendo concordemente, con l'Ente Gestore ex Provincia Regionale - a cui è stato chiesto con nota prot. 182786 del 30/07/2015 di confermare o meno i pareri già resi alcuni mesi addietro e che non hanno ancora ottenuto un provvedimento da parte di questo dipartimento. Pareri che certamente non potevano tener conto dei recenti studi e/o rilasciati quando non si era neppure di fronte al caso Eupilot.

Si confida nella massima collaborazione.  
Distinti saluti.

**Il dirigente**  
**(arch. Vincenzo Schiera)**

